

Solennità dell'Annunciazione del Signore
e Atto di Affidamento alla B.V. Maria di Fatima
mercoledì 25 marzo 2020, Lodi,
Basilica Cattedrale

Il segno della incrollabile speranza

“Il Signore vi darà un segno” (Isaia). È la Vergine Madre di Dio, il segno. Ecco perché dal 21 febbraio, quando è esplosa l'epidemia, davanti a questo segno ci siamo riuniti quotidianamente animati dalla “speranza che non delude”. La riversa nei cuori lo Spirito col battesimo e negli altri santi segni della salvezza, i sacramenti di Cristo e della chiesa. In essi, il Figlio di Dio e figlio di Maria, vero Dio e vero uomo, si unisce ad ogni uomo e donna per liberare dal male e dal peccato e fare della morte un passaggio pasquale. Il segno è la Vergine Madre di Dio. Ma il grande segno è ancor prima lo stesso Gesù, nel quale diveniamo figli. Egli aveva affermato: “non vi sarà dato altro segno se non quello di Giona”, il dubbioso predicatore, ingoiato e poi liberato dal ventre del pesce. Fu profezia del Figlio Unico che, uscito dal grembo verginale di Maria, entrò in quello della morte, con la passione e la croce, ma per sconfiggerla insieme al maligno. Ogni Eucaristia è il farsi vicino del Signore. Nell'Incarnazione, Egli tutto ha condiviso, fuorché il peccato, che non appartiene all'umana natura, e da esso salvandoci. Cristo Gesù pronuncia per noi queste parole: “ecco, io vengo per fare la tua volontà, o Dio”. Il vangelo le amplifica e – a comune salvezza – le porta a compimento in Maria, “piena di grazia”.

Dare corpo alla divina volontà

Dopo l'annuncio di Isaia raccolto dal salmo, la lettera agli Ebrei ci dispone all'evento dell'Annunciazione. “Un corpo mi hai preparato”, dice il Figlio di Dio e noi “veniamo santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo”. Così, avanza la volontà di Dio. Avanza nel corpo e nello spirito di ciascuno per quanto recano con sé di fragilità e di promessa. Avanza per vie tutte sue. Salvifiche, certamente, ma esigono

un sì fin dall'inizio. E avvertiamo quanto salutare sia quel "non temere...hai trovato grazia presso Dio". Un sì, umile ma fedele, ci è chiesto. Come quello di Maria. Capace di andare fino alla croce. E la nostra unica vita sarà feconda, eternamente, per lo Spirito di Dio, nonostante lo sconvolgimento del cuore per le più clamorose smentite. Un sì personale, che fiorisca in quello ecclesiale. Non vanta umane evidenze, questo sì, ma un'innegabile sintonia con l'insopprimibile nostalgia del Dio, che muta lamento e lutto in gioia perenne.

Per i malati e quanti li assistono, per i defunti e quanti li piangono

Con Maria siamo al fianco di ogni ammalato, a cominciare da quelli vicini al grande compimento. Al fianco di chi lotta una guerra impari negli ospedali e in altri contesti rischiando la vita per il prossimo. Al fianco di quanti hanno perduto persone insostituibili al cuore. Nella comunione dei figli, che in Cristo non teme la morte, proclamiamo, con la pacatezza dell'amore: "avvenga per me secondo la tua parola". Fratelli e sorelle, un mistero di vita si è compiuto in coloro che ci hanno lasciato in una solitudine umanamente irreparabile. Fermamente, lo crediamo e lo speriamo nell'unica carità, ben sapendo che non siamo fondati sulla sabbia ma sulla roccia, nella quale è conficcata la croce dell'amore di Dio, al quale nulla è impossibile.

L'affidamento a Maria

Oggi a mezzogiorno, su invito di papa Francesco, abbiamo pregato il Padre Nostro con i battezzati del mondo intero. Sono unito nello Spirito ai fratelli ortodossi romeni e copti, presenti nella nostra terra, e ai fratelli evangelici. Nella prova condivisa, preghiamo: "sia fatta la tua volontà, o Padre! Solo, non abbandonarci. Liberaci dal male. Ti supplica per noi, Maria, alla quale ci affidiamo fiduciosi per consacrare a Te, o Dio, questa diocesi e la nostra terra. Ti supplica san Bassiano, coi santi e le sante lodigiani". Amen.

+ Maurizio, Vescovo di Lodi

*Atto di affidamento recitato in cripta davanti alla statua della Madonna di Fatima
nella "quarantena diocesana" di preghiera conclusasi il 25 marzo 2020*

PREGHIERA DI AFFIDAMENTO ALLA BEATA VERGINE MARIA

Santa Madre del Signore,
Vergine Maria, Regina del Rosario!
Benedetta fra tutte le donne,
sei l'immagine della Chiesa rivestita di luce pasquale,
sei l'onore del nostro popolo,
sei il trionfo sul male.
Profezia dell'Amore misericordioso del Padre,
Maestra dell'Annuncio della Buona Novella del Figlio,
Segno del Fuoco ardente dello Spirito Santo,
insegnaci, in questa valle di gioie e di dolori,
le verità eterne che il Padre rivela ai piccoli.
Mostraci la forza del tuo manto protettore.
Nel tuo Cuore Immacolato,
sii il rifugio dei peccatori, la salute degli infermi,
l'aiuto dei cristiani, la consolatrice degli afflitti
e la via che conduce a Dio.
Santa Madre,
unito ai miei fratelli e alle mie sorelle,
nella Fede, nella Speranza e nell'Amore,
a Te affido la Chiesa di Lodi.

Unito ai miei fratelli e alle mie sorelle,
attraverso di Te, consacro a Dio la nostra Chiesa e la terra lodigiana,
o Vergine del Rosario.
E alla fine, avvolti dalla Luce che dalle tue mani giunge a noi,
daremo gloria al Signore per i secoli dei secoli.
Amen.